

IL NOSTRO AIUTO ALLA POPOLAZIONE DEL RWANDA

La Diocesi di Savona-Noli, dal 1994 al 1998, ha raccolto complessivamente
£ 163.681.000 (€ 84.530)

PROGETTI E FINANZIAMENTI

PROGETTO:

ALLEVAMENTO DI MAIALI

REFERENTE: Caritas Universitaria di Butare

DESTINATARI: 200 persone nei pressi di Butare

COSTI: per 50 maiali 450.000 FRW pari a **2.225.000 di £**

DESCRIZIONE: Gli studenti che fanno parte della Caritas della parrocchia di Butare, hanno sviluppato un progetto di sostegno ha famiglie povere attraverso lo sviluppo di allevamenti di maiali. Il progetto si inserisce nel quadro di una serie di interventi nei confronti dei poveri. Il funzionamento del progetto vuole rispondere ad una precisa logica: chi riceverà il maiale, all'atto del primo parto, potrà tenere la madre ed uno dei maialini, mentre dovrà donare il resto della "cucciolata" ai vicini di casa. Questi dovranno seguire lo stesso meccanismo, in modo da ampliare il numero dei beneficiari del dono iniziale. Il progetto così strutturato presenta i seguenti vantaggi: ha un carattere promozionale,



prevede uno sviluppo a cerchi concentrici (sviluppo), coinvolge i giovani del luogo.

PROGETTO: RIABILITAZIONE AGRICOLA

REFERENTE: Caritas diocesana di Kigali

DESTINATARI: 1.000 famiglie della diocesi distribuite in 17 parrocchie diverse.

COSTI: semi di Haricot 1.800.000 FRW

semi di Sorgho 1.000.000 FRW

attrezzature agricole 2.400.000 FRW

per un valore totale di **26.000.000 di £**

DESCRIZIONE: Il progetto prevede essenzialmente la riabilitazione agricola delle campagne intorno a Kigali, infatti i terreni dopo il massacro del 1994 sono stati abbandonati e non producono più. La Caritas diocesana di Kigali ritiene che in questo momento si tratti della prima emergenza a cui far fronte per creare uno sviluppo economico della zona. Sono state individuate 1.000 famiglie che mediamente sono costituite da 5 persone, in grado di coltivare i terreni abbandonati.

PROGETTO: RIABILITAZIONE POMPA IDRAULICA

REFERENTE: Caritas Italiana - Prefettura di Ghitarama

DESTINATARI: il paese e la prigione di Bulinga

COSTI: 3.039.030 FRW pari a **15.195.150 di £**

DESCRIZIONE: Tutta la gente che abita nel comune, compresi i servizi pubblici, sono senz'acqua dal 1994. A soffrire di questa situazione sono più di 3.000 persone. In questo numero sono compresi anche 500 prigionieri, rinchiusi nei cachot collocati nei pressi del comune. Il progetto consiste nella riabilitazione della pompa, distrutta nel '94, in collaborazione con il comune di Bulinga che contribuisce con una parte economica al progetto stesso.

CARITAS ITALIANA IN RWANDA NEL 2007

SCHEDA PAESE

Popolazione: 9.441.767

Hutu (84%), tutsi (15%), twa (1%, di origine pigmea). Vi è una minoranza di europei, per lo più belgi.

Superficie: 26.340 Km²

Capitale: Kigali, 656.000 ab. (2003).

Moneta: Franco del Rwanda

Lingua: Ruandese, francese e inglese (ufficiali).

Religione: La maggior parte della popolazione (69%) pratica culti tradizionali africani. Cattolici, 20%; protestanti, 10%; musulmani, 1%.

Governo: Paul Kagame, presidente dal 2000, rieletto nel 2003. Bernard Mazuka, primo ministro dal marzo del 2000. Organo legislativo bicamerale: Senato di 26 membri e Camera dei Deputati di 80 membri.

Fonte: **Guida del mondo 2007/2008** Il mondo visto dal Sud
Ed. EMI (Editrice Missionaria Italiana)



Queste le attività di Caritas Italiana in Rwanda:

- **Rete interdiocesana di microfinanza (Rim)** - La chiesa cattolica rwandese ha avviato da alcuni anni un programma di microfinanza che coinvolge tutte le diocesi del paese. Sono state aperte 12 agenzie con l'obiettivo di promuovere il diritto al credito anche per le persone più povere ma in grado di lavorare. I beneficiari dei crediti, raggruppati in Associazioni di Solidarietà finanziaria, sono quasi 50.000.
- **Minori a rischio** - Dal 1999 Caritas Italiana sostiene le attività della diocesi di Kigali in favore dei bambini di strada. Nel settembre 2002 è stata avviata la Pastorale sociale per i bambini di strada. L'ufficio responsabile ha promosso la nascita di una casa di accoglienza per le ragazze di strada e le ragazze madri. Nel 2004 è stata aperta una casa di seconda accoglienza. In tre anni di attività sono stati reinseriti in famiglia 20 bambini e 80 bambine. Per prevenire il fenomeno dei bambini di strada, continua, in collaborazione con la Caritas di Napoli, il sostegno scolastico 800 bambini di famiglie indigenti di Kigali.
- **Commissione Diocesana Giustizia e Pace di Byumba** - Attraverso la creazione e lo sviluppo delle Commissioni parrocchiali si cerca di promuovere il rispetto della dignità della persona, la lotta contro tutte le ingiustizie, la riduzione delle tensioni e l'aiuto alla ricostruzione della pace. Particolare attenzione viene prestata alla situazione dei detenuti ed allo svolgimento delle attività dei tribunali "popolari" (Gacaca).
- **Caritas parrocchiale di Gisenyi** - Dal 1998 Caritas Italiana accompagna l'équipe parrocchiale che, grazie anche alla collaborazione delle Caritas diocesane di Padova, Chioggia, Gorizia, Cuneo, Frosinone e Reggio Calabria, e la presenza di volontari in servizio civile, è impegnata in vari progetti: microcredito, sostegno di gruppi vulnerabili (bambini di strada, vedove, malati di Aids,...), sostegno scolastico, assistenza alle persone più povere, formazione delle comunità di base.
- **Carceri comunali** - È terminato nel 2005 il programma di aiuto in favore dei detenuti delle carceri comunali, iniziato nel 1997 insieme a Caritas Rwanda. Questo intervento ha permesso di assistere migliaia di carcerati per l'alimentazione, il vestiario, il materiale scolastico e le cure mediche. Su specifica richiesta si effettuano ancora azioni mirate, soprattutto in favore delle donne e dei minori.